

DIABETE. UN SISTEMA FACILE PER I BAMBINI

Adesso basta un Flash per l'insulina

C'è un'importante novità per i bambini sardi (e non solo per i più piccoli) che debbono tenere sotto controllo il diabete. Potranno avere a disposizione un dispositivo (Free Style Libre) per il monitoraggio flash della glicemia in modo semplice e non invasivo. La notizia della fornitura gratuita dell'apparecchio è stata comunicata durante la riunione, svoltasi il 16 aprile scorso, della Consulta Regionale della Diabetologia presieduta dall'assessore alla Sanità Luigi Arzu e dal direttore generale Giuseppe Sechi. «Dal coordinamento aziendale regionale per la Diabetologia pediatrica, così come dal coordinamento adulti, sono state date delle indicazioni all'uso di questo sistema», spiega Anna Paola Frongia, pediatra diabetologo dell'Azienda Ospedaliera Brotzu di Cagliari e coordinatore regionale per la Diabetologia Pediatrica. «È indicato - prosegue - per i bimbi sopra i 4 anni e per tutta l'età pediatrica (4-14), mentre nella fascia di età tra i 14 e i 17 anni le indicazioni sono soprattutto per i pazienti con frequenti ipoglicemie o scarso compenso glicemico e necessità di con-

trolli notturni. In questa prima fase si farà una prova controllata del fabbisogno necessario a sei mesi con la fornitura di 500 strumenti».

APPARECCHIO. Il dispositivo è composto da un sensore e da un lettore: si applica nella parte posteriore del braccio ed è in grado di rilevare i valori di glucosio, che vengono letti strisciando sopra il lettore, anche attraverso gli indumenti. Si tratta quindi di una manovra molto semplice che può essere eseguita anche dai bambini: il sistema registra i dati continuamente giorno e notte per due settimane, dando la possibilità al paziente o al medico di rilevarli attraverso un software e di utilizzarli per valutare scelte terapeutiche o comportamentali; il sistema allevia il peso del controllo della glicemia, spesso doloroso soprattutto nei piccoli pazienti, migliorando la qualità della vita sia del bimbo che della famiglia.

CONTROLLI. «I protocolli terapeutici che prevedono numerose somministrazioni di insulina cui sono sottoposti i bambini con

1 Il diabete provoca un aumento della concentrazione di glucosio nel sangue per un difetto assoluto o relativo dell'organismo nella produzione di insulina, un ormone secreto dal pancreas, indispensabile per il metabolismo degli zuccheri

2 Nelle persone con diabete l'organismo non produce o non utilizza correttamente l'insulina e questo porta ad un eccesso di glucosio nel sangue e poi nelle urine. Nasce così l'aumento della glicemia, segno "chiave" della patologia



3 Il diabete di tipo 1 colpisce generalmente i bambini e gli adolescenti ma può presentarsi anche in età adulta. È caratterizzato dal rapido e progressivo calo della produzione di insulina da parte del pancreas e porta alla completa assenza di insulina

diabete - precisa Frongia - richiedono numerosi controlli glicemici giorno e notte comprese le ore di frequenza scolastica e durante le attività ludico-sportive: spesso, quindi, capita di incontrare enormi difficoltà e resistenze da parte del personale scolastico nell'eseguire delle pratiche pur semplici, come il controllo della glicemia attraverso la puntura del dito. L'utilizzo del Flash permetterà al bambino di controllare la glicemia in assoluta serenità e sicurezza sia a scuola che in famiglia». Attenzione però: «Il sistema Flash non può essere considerato come sostitutivo della glicemia capillare, ma come un grande supporto al monitoraggio glicemico tradizionale», sottolinea l'esperta. «Nei casi di bambini diabetici, il sistema necessita di confronto con la glicemia capillare so-

prattutto nei casi di valori molto bassi o alti, oppure quando è presente una forte variabilità glicemica, evento frequente. Per questo motivo il paziente deve essere sempre educato all'uso del Flash dal suo diabetologo o dal team diabetologico».

INSULINA. Il diabete di tipo 1 è una malattia autoimmune che deriva dalla distruzione selettiva delle beta cellule pancreatiche, quelle che producono l'insulina. Al momento della diagnosi, gran parte del corredo di beta cellule del paziente è ormai distrutto, con appena il 15-20 per cento di cellule produttrici di insulina ancora funzionanti. Il controllo della malattia è fondamentale per la salute presente e futura.

Federico Mereta
RIPRODUZIONE RISERVATA